

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1009 del 02/05/2017

Il 3 e 4 maggio promosso dal Servizio Foreste e fauna presso la sede della Federazione provinciale allevatori

Un convegno sui "cani da guardiania"

Tra gli strumenti di difesa e di contrasto alle predazioni dell'orso bruno ha acquistato sempre più importanza, nel corso degli ultimi tre anni e accanto ai sistemi di recinzione, l'impiego dei cani da guardiania. A circa tre anni dalla loro prima introduzione in Trentino, il Servizio Foreste e fauna della Provincia autonoma di Trento ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione provinciale allevatori, un apposito convegno: "Misure di prevenzione per i grandi carnivori: i cani da guardiania" che si svolgerà, assieme ad un primo corso pratico nelle giornate di domani 3 maggio e giovedì 4 maggio 2017 presso la sede della Federazione provinciale allevatori, in via delle Bettine 40, a Trento. La giornata di giovedì è dedicata alla visita di un'azienda della Valle di Non che utilizza cani da guardiania.

I cani da guardiania sono utilizzati per la protezione degli animali al pascolo dagli attacchi di lupo e orso. I primi due esemplari in Trentino sono stati consegnati nel 2014 a un allevatore di ovicaprini della Valle di Non) e nel 2015 sono stati forniti 5 ulteriori esemplari di razza Maremmano-Abruzzese a 4 allevatori che esercitano la pastorizia nel gruppo di Brenta e sui Monti Lessini. Ora sono 15-16 i cani da guardiania presenti sul territorio trentino, compresi tra questi i primi nati in provincia proprio presso un allevatore di capre.

Gli animali sono stati acquistati presso allevamenti specializzati/certificati che aderiscono all'ENCI (Ente Nazionale Cinofilia Italiana), a garanzia di standard sanitari e di linee genetiche valide per il lavoro. Nel corso del 2016, con l'aiuto di un veterinario specializzato e grazie al contributo finanziario del progetto Life Dinalp Bear sono cominciate inoltre una serie di "visite comportamentali" ai cani consegnati, con l'obiettivo non solo di valutare stato sanitario e grado di apprendimento degli animali, ma anche di fornire consigli utili agli allevatori.

()